

Assemblea dei rappresentanti dei ricercatori

Firenze 21 marzo 2019

Argomenti principali:

Le nostre domande ai candidati presidente

Esiti dei concorsi a primo ricercatore

Revisione del disciplinare concorsi

Incentivazione e professionalizzazione dei RUP

Interventi specifici:

Open Access

Precari

Polizza INA

Procedura elezione presidente INFN

Entro il 14 aprile i direttori propongono in modo ANONIMO 3 candidature

Prima di farlo devono consultare la comunità scientifica (cioè noi....) : in questo periodo è essenziale il nostro contributo per aiutare i direttori ad identificare i nomi migliori

Dopo il 14 aprile il presidente «apre» la lista dei nomi proposti, verifica che abbiano i requisiti e chiede a ciascuno la disponibilità ed un CV. Comunica a ciascuno quante nomination ha avuto e la distribuzione delle nominations.

Da questo momento la lista diventa pubblica e possiamo indirizzare direttamente ai candidati le nostre domande.

Il 30 maggio il CD vota, col metodo che ogni due votazioni esce il candidato meno votato.

1. Dove va l'INFN ?

Qual è la tua visione del futuro dell'INFN e quali priorità scientifiche ritieni si debba dare a medio e lungo termine?

Quale il peso delle diverse linee scientifiche?

Quali meccanismi per stabilire le priorità e distribuire le risorse?

La mission dell'Ente resta la ricerca di base ? L'esigenza di fare anche ricerca applicata rischia di limitare o indirizzare anche quella di base?

Quali grandi progetti l'Ente deve perseguire in Italia ? ET, Eupraxia, KM3, Darkside....

Quali progetti guida per i Laboratori Nazionali ?

In quali grandi progetti internazionali l'Ente deve investire maggiormente?

Resterà spazio per piccoli progetti o saranno totalmente schiacciati dal peso finanziario di quelli grandi?

Come si pensa di affrontare uno scenario di radicale riforme del sistema ricerca (Agenzia centrale di finanziamento) ?

Come pensi debba evolvere il rapporto fra l'INFN e le Università ? E nello specifico, fra il personale INFN ed i docenti universitari?

Reclutamento e Carriere

Ci sarà programmazione degli accessi per sedi e per linea scientifica? Come garantire la sopravvivenza di strutture piccole?

Ritieni che l'attuale asimmetria di carriere con l'università sia sopportabile a lungo? Non pensi che alla lunga finisca col definire una subalternità dell'Ente? Saresti disposto a impegnarti per correggere questa differenza?

Cosa ne pensi dell'idea di fare un piano finanziario e normativo (sulla base dell'art.15) per svuotare asintoticamente il livello 3 ?

Saresti favorevole ad aumentare un po' la quota attuale del 20% per il livello 1 ? Pensi che arrivare al livello 1 sia un riconoscimento del livello scientifico raggiunto o delle capacità manageriali?

Cosa ne pensi dell'attuale disciplinare concorsi? La valutazione dei titoli è molto strutturata, ma la definizione dei titoli di coordinamento è controversa: come li vedi? Quanto pensi che debba pesare la terza missione?

Burocrazia e amministrazione

Quale ritieni debba essere il ruolo del DG nell'Ente ?

La struttura «federale» dell'Ente come evolverà? Pensi che sia importante e possibile mantenere le strutture (sezioni, laboratori, centri nazionali) attuali ? Ritieni necessarie sinergie e/o accorpamenti di strutture o servizi?

Come pensi di spingere e favorire una migliore informatizzazione e dematerializzazione?

Come pensi che si possano rendere più semplici per chi fa ricerca le procedure di acquisto?

Ritieni importante impegnarsi per il superamento del controllo automatico dell'orario di lavoro per il personale ricercatore e tecnologo? Con quali strumenti?

Come pensi di affrontare la sempre più diffusa sperequazione fra il personale che riceve la Polizza INA e quello che ne è privo?

Fondi Esterni e Trasferimento tecnologico

Quale peso devono avere queste attività nell'Ente?

Come si coniugano con i grandi esperimenti e la ricerca fondamentale?

Ritieni che debba essere tutelata la possibilità di fare ricerca senza avere questo tipo di ricadute?

Le attività che portano finanziamenti ma che non riscuotono l'interesse scientifico di una comunità abbastanza grande nell'Ente, vanno perseguite comunque?

Pensi che queste attività vadano incentivate con espliciti "premi" (di qualsiasi tipo) oppure solamente semplificate e supportate ?

Trasparenza e Comunicazione Interna

La GE negli ultimi anni ha funzionato in modo piuttosto verticistico. La comunicazione verso l'Ente non ha funzionato bene e la condivisione delle decisioni è stata spesso molto bassa.

Ritieni che sia un fatto inevitabile o pensi che un cambio di metodo sia possibile e giusto? Quale pensi debba essere il rapporto fra GE e CD e come dovrebbero suddividersi i ruoli?

Ritieni che il ruolo del CD come vero governo dell'Ente vada difeso e promosso?

Ritieni che la comunità scientifica possa essere più coinvolta nella governance? Come ?

News: incentivazione RUP

si sta studiando regolamento per corrispondere l'incentivo previsto dalla legge ai RUP

Acquisti divisi in due categorie:

< 40 k€ : RUP locali (con supporto centrale) **circa 10000 acquisti l'anno**

>40 k€ : RUP centrali (in discussione, non sempre la soluzione migliore) **circa 200 acquisti l'anno**

La categoria >40 keuro è a parte, incentivi con regole da codice degli appalti. RUP professionali per gare complesse e costose.

LA categoria <40keuro è oggi coperta da tantissimi RUP molti dei quali fanno meno di 5 acquisti l'anno. Puntare a **professionalizzarli:**

- **Formazione specifica**
- **incentivo** a coloro che fanno più di un certo numero di procedure (25 minimo?) e aumentandolo per chi ne fa molte di più (>40 e >70 per esempio).

→ Questa operazione porterebbe a ridurre i RUP, ma fondamentale definire per ogni acquisto il consulente tecnico senza il cui parere non si può aggiudicare!

Che ne pensate? Importante una presa di coscienza dei ricercatori

Situazione Concorsi livello III

73 posti per giovani ricercatori finanziati dalla legge di Stabilità:

- 27 posti per ricercatori sperimentali delle interazioni fondamentali (gr.1,2,3)
CONCLUSO. Graduatoria approvata.
- 10 posti per ricercatori in fisica teorica delle interazioni fondamentali
CANCELLATO in novembre a seguito della sentenza TAR. Ri-bandito a fine gennaio.
- 9 posti per ricercatori nel campo dello sviluppo tecnologico, di metodologie della fisica nucleare e subnucleare utilizzabili in diversi contesti applicativi e delle tecniche di accelerazione di particelle. **CONCLUSO. Graduatoria ancora da approvare**
- 3 posti per ricercatori sulle onde gravitazionali **CONCLUSO**
- 2 posto da primo ricercatore e 2 da primo tecnologo nei laboratori nazionali. **CONCLUSI**
- 20 posti di tecnologo con sedi e professionalità specifiche, come richiesti dalle strutture.
A questi si aggiungono altri 10 posti da tecnologo già inclusi nel Piano triennale 2017-19.

L'8 gennaio 2019 Il TAR non ha concesso la sospensiva della delibera che ha integrato le motivazioni del bando di nuovi concorsi. **Il 1 marzo il Consiglio di Stato ha respinto l'appello dei ricorrenti contro la negazione della sospensiva.**

L'udienza per la discussione del merito del ricorso non è ancora fissata e potrebbe richiedere tempo. Gli avvocati dell'Ente ritengono che la non concessione della sospensiva abbia richiesto già in parte una valutazione del merito.

Chiesta proroga al MIUR fino a fine anno del termine entro cui concludere i concorsi. Ancora nessuna risposta ufficiale.

Conclusi concorsi a primo ricercatore

Sperimentali:

4 donne su 26 vincitori.
Success rate donne 18%, uomini 40%
Punteggio pubblicazioni quasi ininfluente
(appiattito sul massimo)
Orale molto discriminante.

			errore
Donne	22	28,6%	5,1%
Uomini	55	71,4%	5,1%
Donne vincitrici	4	15,4%	7,1%
Uomini vincitori	22	84,6%	7,1%
Donne perdenti	18	35,3%	6,7%
Uomini perdenti	33	64,7%	6,7%
Success rate donne		18,2%	8,2%
Success rate uomini		40,0%	6,6%

Teorici:

1 donna sola ammessa e vincitrice.
Punteggio articoli molto rilevante
Coordinamento molto meno pesante.

Il fabbisogno di personale ed il PTA

Nel triennio 2019-21 si prevedono pensionamenti per 85 unità, pari a 47 «punti organico», di cui 25.5 ricercatori.

Fabbisogno nel PTA:

	n.posti	quando
tecnologo	10	da turnover
I tecnologo	25	2019
Dir. tecnologo	10	2021

	n.posti	quando
Ricercatore	20	2020/21
I ricercatore	30	2019
Dir. ricerca	15	2021

- I posti programmati a liv.2 sono molto inferiori a quanti ne servono per il target 35-45-20
- Tuttavia è vero che sono circa quelli che sarebbero serviti prima di stabilizzazioni e concorsi a liv.3 del 2018
- Se le stabilizzazioni porteranno nell'Ente altri ricercatori, i posti programmati a liv.3 possono in parte diventare carriere
- Il «riciclo» nella stessa struttura del turnover amministrativo-tecnico-tecnologo appare troppo rigido, specie se applicato senza tenere conto dei pensionamenti precedenti al 2019.

E' chiaro che il problema carriere può essere sbloccato solo con una operazione dedicata che sfrutti al meglio la libertà offerta dai bandi ex art.15. → Discutere con nuova dirigenza

Valutazione dei titoli

	Attività scientifica	Attività di coordinamento	Attività di terza missione	Pubblicazioni	Soglia ammissione
Ricercatore sperimentale	50	10	10	30	n.a.
Ricercatore teorico	40	5	10	45	n.a.
Primo ric sperimentale	45	25	10	20	70
Primo ric teorico	40	10	10	40	70
Dirigente di ricerca	40	25	10	25	n.a.
Tecnologo	?	?	?	?	n.a.
Primo tecnologo	40	30	10	20	70
Dirigente tecnologo	30	40	10	20	n.a.

Titoli per attività scientifica e tecnologica/1

Descrizione dei criteri per il profilo di Ricercatore	Descrizione criteri per il profilo di Tecnologo
<p>Congruenza dell'iter formativo e dell'attività di ricerca con le attività scientifiche e programmatiche dell'ente nei settori definiti dal bando di concorso²¹.</p>	<p>Congruenza dell'iter formativo e dell'attività di ricerca tecnologica con le attività scientifiche e programmatiche dell'ente nei settori definiti dal bando di concorso.²²</p>
<p>Consistenza, intensità, continuità temporale e rilevanza dell'attività di ricerca e della produzione scientifica e tecnologica complessiva, nonché suo grado di aggiornamento rispetto alle ricerche in atto nel campo dell'attività prevista nel bando di concorso.</p>	<p>Consistenza, intensità, continuità temporale e rilevanza dell'attività tecnologica complessiva, nonché suo grado di aggiornamento rispetto all'attività prevista nel bando di concorso.</p>
<p>Grado di rilevanza, competitività e durata di incarichi di ricerca presso atenei e istituti di ricerca nazionali o internazionali.</p>	<p>Grado di rilevanza, competitività e durata di incarichi per attività tecnologica presso atenei e istituti di ricerca nazionali o internazionali, imprese.</p>
<p>Grado di rilevanza e numero di partecipazioni come relatrice o relatore a convegni scientifici nazionali o internazionali.</p>	<p>Grado di rilevanza e numero di partecipazioni come relatrice o relatore su tematiche tecnologiche a convegni nazionali o internazionali.</p>

Titoli per attività scientifica e tecnologica/2

<p>Responsabilità in attività di ricerca in gruppi o collaborazioni nazionali o internazionali.</p>	<p>Responsabilità in attività tecnologiche in gruppi o collaborazioni nazionali o internazionali.</p>
<p>Responsabilità scientifica di progetti di ricerca nazionali o internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari.</p>	<p>Responsabilità di progetti in ambito tecnologico nazionali o internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari.</p>
<p>Conseguimento di premi o riconoscimenti per l'attività scientifica o tecnologica.</p>	<p>Conseguimento di premi o riconoscimenti per l'attività scientifica o tecnologica.</p>

Come rivedere il disciplinare PRIMA del prossimo concorso a I ricercatore ?

- deregulation: tornare a una lista di criteri senza suddividerli per tipologie, lasciando alla commissione totale libertà di aggregarli e valorizzarli come crede
- Lasciare l'attuale impianto ritoccando la definizione delle 4 tipologie (specie il coordinamento)
- Ridurre a due sole tipologie i titoli: ricerca e non-ricerca (coordinamento e terza missione)
- Aumentare le tipologie di titoli rendendole più chiare

Attenzione: dobbiamo produrre una nostra proposta rapidamente, prima che la GE acceleri su questo tema !

Titoli di coordinamento

Per ricercatori teorici contano poco a liv.3 e 2. Per gli sperimentali sono critici a liv.2
Per i tecnologi hanno un grosso peso ai livelli 1 e 2

Titoli di coordinamento (in nero parti comuni, in rosso ricercatori, in blu tecnologi):

- Partecipazione a comitati **scientifici**/di indirizzo **scientifico-tecnologico** o comitati organizzatori di conferenze o scuole avanzate nazionali o internazionali.
- Direzione di strutture, laboratori, divisioni, servizi e infrastrutture di ricerca o tecnologiche. **Incarichi** ricoperti in commissioni nazionali dell'INFN o in **servizi di valenza nazionale**.
- Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste o attività di revisore di articoli per riviste **scientifiche** di livello internazionale **in ambito tecnologico**; attività di **valutazione di progetti** nazionali e internazionali.

Interpretazione ampia del termine «incarichi» per ora lasciata alla commissione.

Va sottolineato **che le CSN non funzionano solo con i coordinatori**, servono responsabili locali e nazionali e referees. Tutti accedono in scrittura la DB!

Per i ricercatori è un grosso cambio di paradigma. Per i tecnologi?

Titoli di terza missione

*Risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico.
Organizzazione di eventi di terza missione.
Attività di formazione e di divulgazione scientifica.*

D'ora in poi è essenziale evidenziare nel proprio CV ogni singolo contributo, anche piccolo, ad attività di questo tipo. Tutto ciò che prima si faceva per proprio gusto o come attività accessoria, ora andrà sempre valutato e documentato.

Quali mezzi hanno le commissioni di concorso per valutare i diversi titoli di questo tipo?

10 punti possono fare la differenza.

Chi partecipa alla CNTT o alla CC3M potrebbe avere punteggi sia in terza missione che in coordinamento?

Articolo 15

Il CCNL 2002-2005 all'art.15 aveva unificato i 3 livelli di ricercatori e tecnologi in due unici profili, al cui interno era quindi possibile un percorso di «carriera interna».

E' stato molto utile per permettere di fare concorsi per più posti, stanziando solo il budget necessario al passaggio di livello (e non quello relativo all'intero costo di nuove posizioni). Applicato all'INFN in due tornate, 2007 e 2009, con modalità identiche ai concorsi.

La legge Brunetta (Legge 150/2010) disapplicò retroattivamente tutte le norme contrattuali che modificavano le disposizioni di legge sul reclutamento.

Una recente sentenza a sezioni riunite della Cassazione ha confermato la validità dell'art.15 riconoscendo **l'omogeneità della professionalità e l'unicità dell'organico dei ricercatori e dei tecnologi**. *Quindi la progressione fra i livelli non comporta un mutamento dello status professionale, ma è un semplice passaggio ad una qualifica più elevata.* Sono quindi legittime le selezioni interne per il passaggio di livello in luogo dei concorsi aperti.

L'impatto pratico dell'uso di concorsi art.15 non è enorme nell'INFN: dopo il DL 218 non abbiamo più problemi di budget per poter bandire i concorsi, ed i concorsi aperti hanno sempre una partecipazione esterna minima.

L'impatto «concettuale» appare invece potenzialmente molto rilevante.